



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

Due vite, forse una.

di Cecilia Scaringella

La chiave nella serratura e posso varcare la soglia. Sono a casa. La nostra.

Poco fa ti tenevo al mio braccio.

Tremavo, ma dovevo essere forte anche per te.

Lungo il corridoio ti parlavo, ti raccontavo di me, di noi, sotto gli sguardi carichi di tenerezza di chi faceva largo per farci passare.

Non ricordo cosa ti ho detto, ma ricordo la tua stretta, aggrappato al mio braccio, entrambi attenti a non cadere.

Qualcuno ci ha filmato, mi ha spedito subito il video e ora vedo noi due su questo schermo piccolo...

Dura due minuti, il tempo del percorso dal balcone alla tua nuova stanza ma per me il tempo si ferma.

Proprio come la tua pendola, l'orologio di famiglia a cui tieni tanto e che ha smesso di funzionare da quando non vivi più qui, da quando il noi, in questa casa, non è più noi.

Il tempo non è questo tempo, rivivo in pochi attimi tutti gli attimi con te:

le speranze, i timori, i sogni, i giorni, le notti, tutti gli attimi davanti ai miei occhi, ogni attimo legato al seguente ma impregnato di noi, in modo indissolubile.

La mia vita fatta di noi, la tua vita fatta di noi,

anche se non lo ricordi più, anche quando capita di non riconoscermi...

Guardo i tuoi passi, accanto ai miei, oggi come negli ultimi cinquant'anni.

Mi gira in testa e nel cuore il nostro vissuto, i giorni in cui ci chiedevamo se valesse la pena sperare, durante la guerra o negli anni a venire, il tuo duro lavoro e le mie giornate impegnative tra bozze di libri e famiglia da portare avanti...

Quell'avanti che è diventato ora il nostro passato, il nostro emozionante ed emozionante vissuto, nelle tue rughe come nelle mie.

Sono le mie mani, ora, a tremare, è il mio corpo, ora, ad essere sopraffatto dalle emozioni, dai ricordi.

Temo di cadere e mi siedo, sul quel divano dove abbiamo sempre chiacchierato, abbracciati davanti ad una TV che cambiava il mondo, dal bianco e nero in poi...

Gianfranco, Amore mio, sei la mia vita e oltre.

La sera, a letto, prima di dormire, cerco la tua mano come sempre.

Nel mio cuore so che lo fai ancora anche tu, ma non posso impedire alle lacrime di scendere, mentre prego e ringrazio Dio per avermi dato te, per essere stata noi, per essere ancora noi anche se in stanze diverse.

